



Piano Triennale Offerta Formativa

IST.COMPR. OGLIASTRO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C "P. VISCONTI" OGLIASTRO C. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2953** del **10/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2023** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 68** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 72** Moduli di orientamento formativo
- 75** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 103** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 107** Attività previste in relazione al PNSD
- 110** Valutazione degli apprendimenti
- 124** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 129** Aspetti generali
- 130** Modello organizzativo
- 137** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 141** Reti e Convenzioni attivate
- 144** Piano di formazione del personale docente
- 147** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ Il numero ridotto di alunni per classe e la scarsa incidenza di allievi con cittadinanza non italiana, consentono una didattica individualizzata e personalizzata e una maggiore attenzione ai bisogni e alle potenzialità individuali. Anche i rapporti con le famiglie risultano frequenti e produttivi.

VINCOLI Il territorio afferente l'I.C. "P.Visconti" è costituito dai comuni di Ogliastro Cilento, Prignano Cilento, Rutino e Cicerale, paesini dell'entroterra cilentano. La crisi degli ultimi anni ha interessato in maniera ragguardevole le piccole realtà industriali presenti nei comuni costringendo le giovani famiglie che si erano formate a trasferirsi e per questo motivo l'esiguo numero degli alunni causa la formazione di ulteriori pluriclassi. Dall'indagine effettuata nel corrente anno, inoltre, è risultato all'interno dell'Istituto un aumento di alunni con Bisogni Educativi Speciali, in riferimento alle difficoltà socio-economiche e culturali.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ Le amministrazioni comunali di Ogliastro Cilento, Prignano Cilento, Cicerale e Rutino sono particolarmente sensibili e attente ai problemi della scuola e non mancano di dare il loro contributo logistico quando viene richiesto, anche se le risorse economiche a disposizione si assottigliano di anno in anno anche per loro. Sul territorio sono presenti associazioni culturali e di volontariato con le quali la scuola interagisce proficuamente a livello di iniziative realizzate con il loro contributo.

VINCOLI I servizi sociali, ASL e Piano di Zona, per la vastità del territorio di loro competenza e la penuria di risorse umane ed economiche, non sempre riesce ad assicurare i dovuti e tempestivi interventi. Inoltre, i plessi sono dislocati ad una certa distanza tra di loro e questo impedisce confronti e contatti quotidiani tra gli alunni e tra gli insegnanti delle diverse classi, anche se grazie alle nuove tecnologie e agli interventi messi in atto dall'Istituto, questi ostacoli sono sempre meno insormontabili.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ Le strutture scolastiche sono in uno stato d'uso soddisfacente e sono stati effettuati degli interventi migliorativi sul piano della vivibilità e della riqualificazione delle aule. Tutte le aule,



dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria sono dotate di LIM, PC e notebook e, nell'I.C., sono presenti tre laboratori multimediali funzionanti e utilizzati con discreta frequenza per tutti gli ambiti disciplinari.

VINCOLI Un parco di dotazioni tecnologiche come quello dell'I.C. "Visconti" necessita di interventi di manutenzione con una certa frequenza, ma non essendo prevista la figura dell'assistente tecnico, si deve ricorrere all'assistenza esterna che, oltre ai costi di gestione, prevede dei tempi di intervento che a volte rallentano l'utilizzo di dette strumentazioni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C "P. VISCONTI" OGLIASTRO C. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC83200V
Indirizzo	VIA S.LEONARDO, 6 OGLIASTRO CILENTO 84061 OGLIASTRO CILENTO
Telefono	0974833005
Email	SAIC83200V@istruzione.it
Pec	saic83200v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icviscontiogliastro.edu.it

Plessi

OGLIASTRO CIL. - EREDITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA83201Q
Indirizzo	C.SO V. EMANUELE FRAZ. EREDITA 84061 OGLIASTRO CILENTO

PRIGNANO CILENTO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA83203T
Indirizzo	C.SO UMBERTO I PRIGNANO CILENTO 84060



PRIGNANO CILENTO

CICERALE - "MONTECICERALE" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA83204V

Indirizzo VIA ROMA CICERALE 84053 CICERALE

RUTINO CAP (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA83205X

Indirizzo VIA G.GARIBALDI RUTINO 84070 RUTINO

OGLIASTRO CIL.CAP.P.P. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE832011

Indirizzo P.ZZA EUROPA OGLIASTRO CILENTO 84061
OGLIASTRO CILENTO

Numero Classi 5

Totale Alunni 60

PRIGNANO CILENTO CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE832033

Indirizzo C.SO UMBERTO I PRIGNANO CILENTO 84060
PRIGNANO CILENTO

Numero Classi 5

Totale Alunni 44



CICERALE CILENTO CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE832044
Indirizzo	VIA ROMA CICERALE 84053 CICERALE
Numero Classi	5
Totale Alunni	13

RUTINO CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE832055
Indirizzo	VIA GARIBALDI RUTINO 84070 RUTINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	20

OGLIASTRO C/TO "P.VISCONTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM83201X
Indirizzo	VIA MAZZINI OGLIASTRO CILENTO 84061 OGLIASTRO CILENTO
Numero Classi	7
Totale Alunni	61

CICERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM832021
Indirizzo	VIA PIANO MONTE CICERALE 84053 CICERALE
Numero Classi	3



Totale Alunni	14
---------------	----

PRIGNANO CILENTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	SAMM832032
--------	------------

Indirizzo	P.ZZA MUNICIPIO, 2 PRIGNANO CILENTO 84060 PRIGNANO CILENTO
-----------	---

Numero Classi	3
---------------	---

Totale Alunni	31
---------------	----

RUTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	SAMM832043
--------	------------

Indirizzo	GARIBALDI RUTINO 84070 RUTINO
-----------	-------------------------------

Numero Classi	3
---------------	---

Totale Alunni	21
---------------	----

Approfondimento

La Scuola è stata in reggenza dal 2015/16 al 2017/18.

A partire dall'anno scolastico 2018/19 l'Istituto ha acquisito l'autonomia arricchendosi dei plessi Infanzia, primaria e secondaria del comune di Rutino e continuità dirigenziale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Multimediale	4
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	12
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
	Teatro	2
	Multiverso	4
Strutture sportive	Calcetto	31
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	5
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti in altre aule	20
	PC per eventuale comodato d'uso	60



Risorse professionali

Docenti	65
Personale ATA	17

Approfondimento

I docenti con la loro capacità, la loro formazione iniziale e in itinere e le competenze acquisite negli anni, sono la prima risorsa della scuola.

Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe sempre a disposizione all'interno dell'Istituto come tutoraggio per gli insegnanti meno esperti e di nuova nomina.

Particolare attenzione è rivolta alla formazione dei docenti di sostegno la cui risorsa è ripartita secondo le necessità degli alunni certificati presenti nell'Istituto. I docenti di sostegno a tutti gli effetti sono contitolari all'interno dei gruppi di apprendimento e collaborano per la realizzazione del Piano Educativo Individualizzato e dei diversi progetti del gruppo classe.

I docenti di religione cattolica collaborano con gli insegnanti dei gruppi di apprendimento per la realizzazione dei progetti educativi.

Il monte ore dei docenti, laddove possibile, è impiegato anche in ore di contemporaneità utilizzate per:

- progetti di arricchimento dell'offerta formativa (animazione teatrale, apprendimento linguaggi e tecnologie multimediali, educazione interculturale, ...);
- progetti per promuovere le potenzialità di ciascuno;

Le attività dei docenti funzionali all'insegnamento sono così suddivise:

- preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- correzione degli elaborati;
- rapporti con le famiglie;
- svolgimento di scrutini ed esami;



- compilazione degli atti relativi alla valutazione;
- accoglienza e vigilanza alunni: nell'ambito degli obblighi contrattuali l'art. 27 del CCNL prevede che i docenti al fine di assicurare la vigilanza e l'accoglienza degli alunni, devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e devono assistere gli alunni all'uscita dalla scuola
- partecipazione alle riunioni del Collegio Docenti anche per gruppi funzionali;
- attività di progettazione e verifica di inizio e fine anno scolastico;
- informazioni alle famiglie sui risultati degli scrutini (valutazione quadrimestrale);
- partecipazione ai consigli di classe e di interclasse con la presenza dei soli docenti o la partecipazione anche dei genitori.

Il personale tecnico amministrativo supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa.

Il personale ausiliario supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso sorveglianza e pulizie.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La MISSION indica la ragione d'essere della nostra scuola, le peculiarità che la contraddistinguono e ne determinano la sua identità culturale.

Il nostro istituto per MISSION intende:

- Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione .
- Realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto
- Predisporre azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza
- Predisporre/realizzare azioni che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento fin dalle prime classi della scuola primaria
- Predisporre azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza
- Creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, educatori, personale della scuola per un'educazione-formazione permanente

Favorire la collaborazione tra tutte le sue componenti

- Potenziamento e miglioramento nelle prove Invalsi
- Ridurre la percentuale degli alunni che nelle prove Invalsi ottengono risultati inferiori, in italiano, matematica ed inglese, rispetto alla media Nazionale e Regionale
- Potenziamento e miglioramento delle competenze
- Acquisizione delle competenze europee mediante l'utilizzo di un curriculum verticale.

Potenziamento e miglioramento dell'inclusione degli studenti BES

- Favorire l'integrazione e il successo scolastico degli studenti che presentano uno svantaggio socio culturale economico.
- Ridurre la dispersione scolastica
- Ridurre la dispersione scolastica e la socialità attivando percorsi che favoriscano l'interazione tra i pari.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Implementare la percentuale di alunni con valutazioni maggiori o uguali a 9 conseguite all'esame di stato. Ridurre la percentuale di alunni con votazioni 6 e 7 sino a raggiungere i benchmark regionali, della macroarea di riferimento e nazionali. Implementare almeno del 5% la percentuale di alunni che ottengono 9/10/ 10 e lode agli esami di Stato

Traguardo

Implementare gli esiti degli studenti verso l'eccellenza. Ridurre la percentuale degli alunni con preparazione che va da sei a sette. Implementare la percentuale di alunni che ottengono 9/10/ 10 e lode agli esami di Stato raggiungendo il livello di esiti del dato nazionale, della macro-area di riferimento e regionale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica nelle classi della scuola primaria, mantenendo la positività dell'effetto scuola. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di I° in italiano e matematica, allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile.

Traguardo

Nella scuola primaria mantenere i benchmark conseguiti rispetto al dato nazionale, della macroarea di riferimento e regionale. Ridurre la percentuale di alunni collocati nel



livello 1-2 e implementare la percentuale di alunni collocati nei livelli 4-5 in linea con i benchmark forniti. Ridurre variabilità TRA classi

Priorità

Ridurre la varianza interna tra le classi dell'Istituto

Traguardo

Uguagliare le % di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI e aumentare le % nei livelli 3,4,5, delle classi con uguale ESCS

● Competenze chiave europee

Priorità

Rendere prassi quotidiana educativa e formativa il curricolo trasversale di sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al learning by doing e al longlifelearning.

Priorità

Continuare a potenziare le competenze linguistiche e musicali/espressive.

Traguardo

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.



Risultati a distanza

Priorità

Promuovere il raccordo organico e costante con i successivi segmenti formativi e con le famiglie per mappare i risultati scolastici e formativi a distanza

Traguardo

Monitorare e analizzare gli esiti a distanza per implementare il processo di autovalutazione e di miglioramento della scuola



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziamento e miglioramento degli esiti degli alunni in Italiano, matematica ed inglese**

Il percorso di miglioramento/potenziamento degli esiti lavora sulle aree di criticità evidenziate dai dati Invalsi (in particolare per gli studenti della secondaria di primo grado) e dall'analisi del RAV (Rapporto di Autovalutazione) della scuola. Gli obiettivi di processo ed i traguardi verranno raggiunti attraverso la personalizzazione dei percorsi didattici. In tutte le classi verranno svolte lezioni preferibilmente su gruppi di livello. Tali lezioni potranno prevedere la presenza di docenti potenziatori e/o la compresenze tra i docenti delle due discipline: italiano e matematica, in particolare per favorire lo sviluppo di abilità di comprensione del testo e abilità di calcolo e logico-matematiche. Per lo sviluppo di questo percorso è essenziale provvedere ad incrementare l'utilizzo delle prove di verifica e di rubriche di valutazione comuni per classi parallele e completare l'attività di definizione del curriculum verticale per UDA e per competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare la percentuale di alunni con valutazioni maggiori o uguali a 9 conseguite all'esame di stato. Ridurre la percentuale di alunni con votazioni 6 e 7 sino a raggiungere i benchmark regionali, della macroarea di riferimento e nazionali. Implementare almeno del 5% la percentuale di alunni che ottengono 9/10/ 10 e lode agli esami di Stato

Traguardo

Implementare gli esiti degli studenti verso l'eccellenza. Ridurre la percentuale degli



alunni con preparazione che va da sei a sette. Implementare la percentuale di alunni che ottengono 9/10/ 10 e lode agli esami di Stato raggiungendo il livello di esiti del dato nazionale, della macro-area di riferimento e regionale.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica nelle classi della scuola primaria, mantenendo la positività dell'effetto scuola. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di I° in italiano e matematica, allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile.

Traguardo

Nella scuola primaria mantenere i benchmark conseguiti rispetto al dato nazionale, della macroarea di riferimento e regionale. Ridurre la percentuale di alunni collocati nel livello 1-2 e implementare la percentuale di alunni collocati nei livelli 4-5 in linea con i benchmark forniti. Ridurre variabilità TRA classi

Priorità

Ridurre la varianza interna tra le classi dell'Istituto

Traguardo

Uguagliare le % di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI e aumentare le % nei livelli 3,4,5, delle classi con uguale ESCS

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere prassi quotidiana educativa e formativa il curricolo trasversale di sviluppo



della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare.

Traguardo

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al learning by doing e al longlifelearning.

Priorità

Continuare a potenziare le competenze linguistiche e musicali/espressive.

Traguardo

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialita' e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

○ Risultati a distanza

Priorità

Promuovere il raccordo organico e costante con i successivi segmenti formativi e con le famiglie per mappare i risultati scolastici e formativi a distanza

Traguardo

Monitorare e analizzare gli esiti a distanza per implementare il processo di autovalutazione e di miglioramento della scuola

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Rendere operativi tutti gli ambienti digitali dell'Istituto



Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla metodologia CLIL.

○ **Continuita' e orientamento**

Continuare ad elaborare prove comuni in tutte le classi da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunita' scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del PTOF (obiettivo nazionale)

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche (obiettivo nazionale)

Favorire e diffondere nella comunita' scolastica la cultura dell'innovazione



metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Da potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio firmando Protocolli d'intesa. Inoltre da estendere ai partner esterni la partecipazione alla valutazione dei risultati dell'istituto e al processo di miglioramento.

Attività prevista nel percorso: Olimpiadi di Italiano, matematica ed inglese

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti delle discipline coinvolte
Risultati attesi	Incremento della valutazione media finale alla scuola secondaria Incremento di un livello in almeno due obiettivi di apprendimento per la scuola primaria

● **Percorso n° 2: MIGLIORARE INSIEME**



Il progetto si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive e logiche, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In tal modo, si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una maggiore corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la percentuale di alunni con valutazioni maggiori o uguali a 9 conseguite all'esame di stato. Ridurre la percentuale di alunni con votazioni 6 e 7 sino a raggiungere i benchmark regionali, della macroarea di riferimento e nazionali. Implementare almeno del 5% la percentuale di alunni che ottengono 9/10/ 10 e lode agli esami di Stato

Traguardo

Implementare gli esiti degli studenti verso l'eccellenza. Ridurre la percentuale degli alunni con preparazione che va da sei a sette. Implementare la percentuale di alunni che ottengono 9/10/ 10 e lode agli esami di Stato raggiungendo il livello di esiti del dato nazionale, della macro-area di riferimento e regionale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica nelle



classi della scuola primaria, mantenendo la positività dell'effetto scuola. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di I° in italiano e matematica, allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile.

Traguardo

Nella scuola primaria mantenere i benchmark conseguiti rispetto al dato nazionale, della macroarea di riferimento e regionale. Ridurre la percentuale di alunni collocati nel livello 1-2 e implementare la percentuale di alunni collocati nei livelli 4-5 in linea con i benchmark forniti. Ridurre variabilità TRA classi

Priorità

Ridurre la varianza interna tra le classi dell'Istituto

Traguardo

Uguagliare le % di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI e aumentare le % nei livelli 3,4,5, delle classi con uguale ESCS

○ Competenze chiave europee

Priorità

Continuare a potenziare le competenze linguistiche e musicali/espressive.

Traguardo

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

○ Risultati a distanza

Priorità



Promuovere il raccordo organico e costante con i successivi segmenti formativi e con le famiglie per mappare i risultati scolastici e formativi a distanza

Traguardo

Monitorare e analizzare gli esiti a distanza per implementare il processo di autovalutazione e di miglioramento della scuola

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare e attivare un curricolo trasversale di educazione alla cittadinanza attiva, con particolare riferimento al concetto di

○ **Ambiente di apprendimento**

Rendere operativi tutti gli ambienti digitali dell'Istituto

Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni

○ **Inclusione e differenziazione**

Fare formazione specifica ai docenti sull'utilizzo di mezzi digitali nella didattica inclusiva



Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla metodologia CLIL.

Continuare a condividere materiali e buone prassi inclusive finalizzati al successo formativo di ciascun allievo.

○ **Continuita' e orientamento**

Continuare ad elaborare prove comuni in tutte le classi da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno

Garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta piu' adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno.

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunita' scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del PTOF (obiettivo nazionale)

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunita' scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del PTOF (obiettivo nazionale)



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche (obiettivo nazionale)

Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche (obiettivo nazionale)

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Da potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio firmando Protocolli d'intesa. Inoltre da estendere ai partner esterni la partecipazione alla valutazione dei risultati dell'istituto e al processo di miglioramento.

Attività prevista nel percorso: Dalla Comunicazione allo studio



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti di discipline : Italiano, Matematica e Inglese
Risultati attesi	Diminuzione della varianza fra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano e matematica; □ Riduzione in tutte le classi dell'indice di scostamento tra punteggio nelle prove standardizzate e valutazione della scuola; □ Riduzione delle discrepanze nei risultati fra classi con contesto socio-culturale simile; □ Riduzione e azzeramento del cheating; □ Incremento degli esiti formativi degli studenti;

● **Percorso n° 3: SOCIALITA' e RESPONSABILITA'**

Oggi, nella realizzazione di percorsi educativi, la scuola deve trasformare l'aula, tradizionalmente intesa, in laboratori vissuti come luoghi di scoperta, di ricerca creativa in situazione di costante sperimentazione. La personalità e la creatività di tutti i ragazzi, , sono determinate dall'esigenza di vivere e di confrontarsi con gli altri, di organizzare la realtà in relazione ad operazioni logiche attraverso metodologie e tecniche di apprendimento rivolte alle esigenze individuali di ciascun alunno.

A tal fine la scuola si prefigge di:

Determinare un cambiamento positivo negli alunni

Facilitare i rapporti interpersonali

Contribuire alla realizzazione di sé al fine di giungere all'integrazione degli studenti nella scuola e nella società.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere prassi quotidiana educativa e formativa il curricolo trasversale di sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al learning by doing e al longlifelearning.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Promuovere il raccordo organico e costante con i successivi segmenti formativi e con le famiglie per mappare i risultati scolastici e formativi a distanza

Traguardo

Monitorare e analizzare gli esiti a distanza per implementare il processo di autovalutazione e di miglioramento della scuola

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adottare il curricolo trasversale di educazione alla cittadinanza attiva, con



particolare riferimento al concetto di legalità.

Elaborare e attivare un curriculum trasversale di educazione alla cittadinanza attiva, con particolare riferimento al concetto di

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la percezione dell'aula quale

○ **Inclusione e differenziazione**

Continuare a condividere materiali e buone prassi inclusive finalizzati al successo formativo di ciascun allievo.

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari/educativi territoriali

○ **Continuità' e orientamento**

Continuare ad elaborare prove comuni in tutte le classi da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno



Garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta piu' adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunita' scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del PTOF (obiettivo nazionale)

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare forme di collaborazione/sperimentazione con Enti di ricerca accreditati per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione.

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche (obiettivo nazionale)

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilita' educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalita' istituzionali



Continuare a creare eventi e attività destinate anche ai genitori (Serata della Memoria, concerti e spettacoli)

Attività prevista nel percorso: IO E TU NEL MONDO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti in modo verticale e trasversale
Risultati attesi	Potenziamento dell'autonomia Acquisizione di sicurezza, socializzazione, responsabilità e stima di sé Accrescimento del senso di fiducia negli altri



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'intento è quello di incentivare la creazione di "ambienti di apprendimento" adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di grandi trasformazioni che coinvolgono: i linguaggi, la comunicazione e i saperi.

La nostra istituzione scolastica pertanto non può non cogliere queste istanze di cambiamento che richiedono aperture e modificazioni rispetto ai tradizionali processi di insegnamento/apprendimento.

Le nostre professionalità docenti infatti, sono consapevoli che solo una didattica connotata dall'approccio laboratoriale, può indurre a riconsiderare i modi e i tempi dell'agire didattico, favorendo, in linea con la ricerca più avanzata, il naturale processo evolutivo verso: - un APPRENDIMENTO SITUATO e fondato sulla CO-COSTRUZIONE della conoscenza

Si prevede pertanto il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari.
- favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale.
- progettare prove d'ingresso e verifiche in itinere e finali per classi parallele (seconde e quinte).
- programmare attività comuni, in italiano (lettura e comprensione del testo) e matematica (logica), per classi parallele (seconde e quinte)
- realizzare percorsi di recupero delle competenze linguistiche (L1-L2) e matematiche per gli alunni delle classi seconde e quinte
- utilizzare strategie metodologiche e attivare spazi laboratoriali avvalendosi anche delle risorse tecnologiche presenti nell'Istituto
- attivare percorsi personalizzati adeguati alle esigenze degli alunni con difficoltà di apprendimento e svantaggio socio-culturale
- creare connessioni tra progettazione e valutazione a livello verticale tra i tre ordini di scuola
- accrescere la conoscenza degli obiettivi strategici dell'azione di miglioramento
- sensibilizzare le famiglie ad una maggiore partecipazione alle attività proposte dalla scuola
- valorizzare le proposte degli enti territoriali che rispondono alle esigenze di miglioramento



degli esiti degli alunni

- progettare olimpiadi di Matematica italiano e lingue per classi parallele (primaria IV-V Secondaria I-II-III)
- favorire l'uso delle tecnologie innovative a supporto della didattica
- potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'istituto e creandone di nuove
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave di cittadinanza, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti
- sviluppare, integrare e agire, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento dell'Educazione Civica

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Utilizzare risorse interne con comprovata esperienza. Affiancare personale esterno, anche utilizzando finanziamenti pubblici o privati

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Utilizzare spazi multimediali e ambienti di apprendimento innovativi

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

- prove di Istituto per classi parallele.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

- prove di ingresso, primo quadrimestre e secondo quadrimestre delle discipline di Italiano, matematica e inglese sia per le scuole primarie che secondarie-
- per l'infanzia sono previste prove intermedie e finali per i campi di esperienza
-



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

In relazione alla Missione 1.4-Istruzione del PNRR, l'Istituto "P. Visconti" ha deliberato azioni e progettazioni volte a ridurre il divario territoriale esistente nella Scuola Secondaria di Primo Grado e prevenire la dispersione scolastica. Le misure di intervento per contrastare l'abbandono scolastico si focalizzano per lo più sul sostegno individuale agli alunni più svantaggiati. La maggior parte delle politiche di intervento si basano sull'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento e agiscono con l'offerta di un sostegno mediante piani di apprendimento individuali. Il nostro progetto prevede un rafforzamento dell'offerta formativa con percorsi personalizzati di Mentoring e di tutoring e percorsi formativi e laboratoriali afferenti alle discipline e alle competenze chiave europee.

Si prevedono i seguenti laboratori didattici:

- Strumento musicale: violino, chitarra, pianoforte, coro con San Carlo di Napoli
- Tradizioni: antichi mestieri
- Educazione ambientale: un albero per amico
- Sport: Vela, trekking, canoa, ippoterapia



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Insegnamenti attivati

Il nostro Istituto, oltre agli insegnamenti tradizionali previsti dal MIM, si avvale di attività di insegnamento finalizzate al consolidamento disciplinare, al potenziamento delle competenze e alla valorizzazione delle eccellenza.

A tal riguardo, l'Istituto ha stipulato apposita convenzione con il Conservatorio Martucci di Salerno per valorizzare e diffondere la cultura e la pratica musicale, favorire l'inclusione scolastica, attraverso progetti di musicoterapia e/o progetti attuati già a partire dalla scuola dell'infanzia, e valorizzare le eccellenza, pur non essendo un Istituto ad indirizzo musicale, nonostante le adesioni dei genitori in fase di preiscrizione.

Insegnamento e quadri orario

Monte ore previsto per educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono state previste 33 ore annuali, suddivise in modo proporzionale e trasversale tra le varie discipline, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, affidate, in contitolarità, ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Tra essi, come coordinatori, sono stati individuati il docente prevalente per le classi a 30h e il docente delle discipline letterarie per le classi a 40h e per la scuola secondaria di primo grado, con compiti di coordinamento.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
OGLIASTRO CIL. - EREDITA	SAAA83201Q
PRIGNANO CILENTO CAP.	SAAA83203T
CICERALE - "MONTECICERALE"	SAAA83204V
RUTINO CAP	SAAA83205X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
OGLIASTRO CIL.CAP.P.P.	SAEE832011
PRIGNANO CILENTO CAP. P.P.	SAEE832033
CICERALE CILENTO CAP. P.P.	SAEE832044
RUTINO CAP. P.P.	SAEE832055

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
OGLIASTRO C/TO "P.VISCONTI"	SAMM83201X
CICERALE	SAMM832021
PRIGNANO CILENTO	SAMM832032
RUTINO	SAMM832043

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: OGLIASTRO CIL. - EREDITA SAAA83201Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PRIGNANO CILENTO CAP. SAAA83203T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CICERALE - "MONTECICERALE" SAAA83204V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RUTINO CAP SAAA83205X

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: OGLIASTRO CIL.CAP.P.P. SAEE832011

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIGNANO CILENTO CAP. P.P. SAEE832033

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CICERALE CILENTO CAP. P.P. SAEE832044

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RUTINO CAP. P.P. SAEE832055

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: OGLIASTRO C/TO "P.VISCONTI" SAMM83201X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CICERALE SAMM832021

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PRIGNANO CILENTO SAMM832032



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: RUTINO SAMM832043

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono state previste 33 ore annuali, suddivise in modo proporzionale e trasversale tra le varie discipline, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, affidate, in contitolarità, ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Tra essi, come coordinatori, sono stati individuati il docente prevalente per le classi a 30h e il docente delle discipline letterarie per le classi a 40h e per la scuola secondaria di primo grado, con compiti di coordinamento.



Curricolo di Istituto

I.C "P. VISCONTI" OGLIASTRO C.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale d'Istituto è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per gli alunni. Esso si snoda dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Secondaria di Primo Grado perché, come ricordano le Indicazioni Nazionali, il percorso scolastico, pur abbracciando tre tipologie di scuola, è progressivo e continuo. All'interno del Curricolo Verticale sono definiti gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per raggiungere le competenze stabilite dalle Indicazioni in tre momenti fondamentali: al termine della Scuola dell'Infanzia, al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il curricolo diventa dunque lo sfondo del lavoro d'aula, impegnando la scuola a costruire percorsi di apprendimento e a valutare in relazione ai traguardi dichiarati. Il curricolo non si pone come rigida prescrizione, ma come supporto ai percorsi educativi-didattici; a tal fine "i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee" nel rispetto della diversità e delle peculiarità dei singoli alunni. Il Curricolo Verticale garantisce lo sviluppo di competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti. In tal modo, gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso strutturante che rispetti criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COSTITUZIONE**

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO** **SOSTENIBILE**

L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione,



possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE**

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **COSTITUZIONE**

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.



È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali

della forma di Stato e di Governo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CITTADINANZA RESPONSABILE

La Mission del nostro istituto è sempre stata quella di educare bambini e bambine, ragazzi e ragazze a considerarsi "cittadini del mondo, cittadini globali".

La CITTADINANZA GLOBALE infatti non si oppone alla cittadinanza nazionale, ma invita a pensare se stessi come portatori di varie identità: si appartiene alla propria comunità, ma allo stesso tempo anche alla propria nazione, al proprio continente, al mondo intero. Essere buoni cittadini è un valore cardine per costruire la società del futuro e sin da piccoli lo si può imparare. Educare alla cittadinanza attiva, per far crescere cittadini più consapevoli e maturi, degni di un Paese che va "vissuto", valorizzato e rispettato è l'obiettivo prioritario dell'educazione civica che, dalla scuola dell'infanzia, si estende agli altri gradi scolastici.

IO HO CURA DI ME, DI TE, DELL'AMBIENTE, DEL MONDO.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende due ordini di scuola (Infanzia e Primaria), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la



progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Nei due ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto intende aderire ai seguenti progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali di Ed Civica: Sviluppo sostenibile - agenda 2030 Ambiente Bullismo Legalità Alimentazione Cittadinanza digitale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica, Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'autonomia, le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale



delle discipline di insegnamento (le materie) per una quota pari al 20%. Tale quota consente alle scuole la compensazione tra discipline di insegnamento (meno ore ad una disciplina che vengono assegnate ad un'altra disciplina) oppure l'introduzione di una nuova disciplina di studio. Riferimenti normativi: Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006. Alla luce di queste direttive, le discipline varieranno il loro orario in modo equivalente e proporzionato per consentire l'insegnamento dell'educazione civica.

Dettaglio Curricolo plesso: OGLIASTRO CIL. - EREDITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento al curricolo verticale d'Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si fa riferimento al curricolo verticale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento alle competenze d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento al curricolo d'Istituto.



Utilizzo della quota di autonomia

Si fa riferimento all'utilizzo della quota di autonomia d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIGNANO CILENTO CAP.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento al curricolo verticale d'Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si fa riferimento al curricolo verticale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento alle competenze d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento al curricolo d'Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

Si fa riferimento all'utilizzo della quota di autonomia d'Istituto. Si fa riferimento al curricolo verticale d'Istituto. Si fa riferimento alle competenze d'Istituto.



Dettaglio Curricolo plesso: CICERALE - "MONTECICERALE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento al curricolo verticale d'Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si fa riferimento al curricolo verticale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento alle competenze d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento alle competenze d'Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

Si fa riferimento all'utilizzo della quota di autonomia d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: RUTINO CAP



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento al curricolo verticale d'Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si fa riferimento al curricolo verticale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento alle competenze d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento alle competenze d'Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

Si fa riferimento all'utilizzo della quota di autonomia d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: OGLIASTRO CIL.CAP.P.P.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Si fa riferimento al curricolo d'Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si fa riferimento al curricolo d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento all'utilizzo alle competenze d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento all'utilizzo alle competenze d'Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

Si fa riferimento all'utilizzo della quota di autonomia d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIGNANO CILENTO CAP. P.P.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento al curricolo d'Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Si fa riferimento al curricolo d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento alle competenze d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento alle competenze d'Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

Si fa riferimento all'utilizzo della quota di autonomia d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: CICERALE CILENTO CAP. P.P.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento al curricolo d'Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si fa riferimento al curricolo d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento alle competenze d'Istituto.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento alle competenze d'Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

Si fa riferimento all'utilizzo della quota di autonomia d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: RUTINO CAP. P.P.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento al curricolo verticale d'Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si fa riferimento al curricolo verticale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento alle competenze d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento alle competenze d'Istituto.



Utilizzo della quota di autonomia

Si fa riferimento all'utilizzo della quota di autonomia d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: OGLIASTRO C/TO "P.VISCONTI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si fa riferimento al curricolo verticale d'Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si fa riferimento al curricolo verticale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento alle competenze d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento alle competenze d'Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

Si fa riferimento all'utilizzo della quota di autonomia d'Istituto.



Dettaglio Curricolo plesso: PRIGNANO CILENTO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si fa riferimento al curricolo verticale d'Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si fa riferimento al curricolo verticale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento alle competenze d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento alle competenze d'Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

Si fa riferimento all'utilizzo della quota di autonomia d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: RUTINO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si fa riferimento al curricolo verticale d'Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si fa riferimento al curricolo verticale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento alle competenze d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento alle competenze d'Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

Si fa riferimento all'utilizzo della quota di autonomia d'Istituto.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C "P. VISCONTI" OGLIASTRO C. (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Osservare e guardare il modello**

- Fornire il quadro concettuale e la cornice istituzionale alle innovazioni didattiche richieste dal piano Scuola 4.0 con particolare riferimento alle metodologie didattiche innovative correlate ai nuovi spazi fisici e virtuali che saranno realizzati con i fondi PNRR

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □

Sperimentare la soggettività delle percezioni. □

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze

○ Azione n° 2: OSSERVARE.MISURARE , PASSARE AL MODELLO

Oggi più che mai sta dilagando l'esigenza di sensibilizzare bambine e bambini di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da pregiudizi culturali o di genere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □

Osservare, misurare, passare al modello. □

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □

Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. □

Osservare le fonti esauribili e rinnovabili

○ **Azione n° 3: TRASMETTERE, EMOZIONARE, MOTIVARE**

L'educazione Stem o Steam è molto più che unire insieme i titoli delle discipline. E' una filosofia dell'educazione che abbraccia abilità e discipline in modo che assomigli alla vita reale. La componente chiave di STEM è la trasversalità: le lezioni saranno basate su progetti e indagini, con il focus continuo puntato sull'apprendimento interdisciplinare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Creatività

Collaborazione

Pensiero Critico

Comunicazione



Moduli di orientamento formativo

I.C "P. VISCONTI" OGLIASTRO C. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Aiutateci a non perderci**

Accompagnare i giovani nel processo di immaginazione e costruzione dell'identità professionale per affrontare il futuro mondo del lavoro in modo strategico ed efficace, attraverso l'aumento della consapevolezza sulle proprie attitudini, competenze ed aspirazioni, comprendendo sessioni dedicate al supporto allo studio .

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III: Finalmente verso il futuro**

Il progetto si propone quindi di promuovere nell'Istituto una didattica orientativa ed orientante per lo sviluppo delle competenze orientative di base, con attività specifiche e mirate, che siano parte integrante del Curricolo. L'Istituto, inoltre, si propone di effettuare attività informative e formative di accompagnamento e consulenza orientativa di sostegno alla progettualità individuale, con particolare attenzione alle differenze di genere e agli allievi con difficile background socio-culturale e che, per questo, rischiano maggiormente la dispersione scolastica.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo**



per la classe II : Forse un giorno Sarò...

Il progetto si propone quindi di promuovere nell'Istituto una didattica orientativa ed orientante per lo sviluppo delle competenze orientative di base, con attività specifiche e mirate, che siano parte integrante del Curricolo. L'Istituto, inoltre, si propone di effettuare attività informative e formative di accompagnamento e consulenza orientativa di sostegno alla progettualità individuale, con particolare attenzione alle differenze di genere e agli allievi con difficile background socio-culturale e che, per questo, rischiano maggiormente la dispersione scolastica.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LEGALITA'

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. La società contemporanea non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti. In un'ottica di reale prevenzione la scuola, deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della



convivenza civile.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna Proiezioni Teatro

● BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il Progetto ha lo scopo di migliorare la qualità della vita di studenti prevenendo situazioni di disagio e prevaricazione, che tendono spesso a sfociare in fenomeni di bullismo e cyber-bullismo individuando situazioni problematiche e promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa. Si vuole incentivare in tal modo tutti i partecipanti al progetto, rivolto alle classi quinte della scuola primaria e a tutte le classi della Scuola Secondaria, all'impegno di farsi potenziali testimoni di ogni eventuale episodio di bullismo, cercando di isolare in tal modo l'azione del bullo, nella speranza che una simile compattezza di intenti possa costituire un buon deterrente alla stessa e un importante sostegno in caso di denunce, ma soprattutto un forte segnale verso chi pensa che testimoniare contro un compagno sia un atto di infamia e, infine, un principio di solidarietà verso chi non sa o non può difendersi da solo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Comprendere e interiorizzare il valore della dignità umana Educare al rispetto reciproco Favorire la creazione di sane relazioni interpersonali Favorire il processo di integrazione ed inclusione degli alunni in situazioni di disagio Promuovere l'acquisizione di una cultura della legalità (il progetto è inserito, infatti, nel percorso di "Cittadinanza e Costituzione") Educare i giovanissimi ad un uso consapevole dei nuovi strumenti di comunicazione Acquisire consapevolezza e controllo delle proprie emozioni; prevenzione/contrasto/recupero del fenomeno del bullismo favorire la conoscenza e l'accettazione di sé e degli altri per una società civile e democratica; Far emergere particolari problematiche della classe (l'accettazione di un compagno, la gestione di situazioni di conflittualità con i compagni e gli adulti, le difficoltà nel lavoro scolastico...), approfondite in successivi gruppi di discussione coordinati dall'esperto e dall'insegnante



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

● Telethon

Il progetto, in collaborazione con la Fondazione Telethon, mira a sensibilizzare gli alunni alle tematiche di impegno sociale e a condividere i valori di solidarietà e di responsabilità sociale con soggetti bisognosi di sostegno. Il progetto, integrativo del curriculum, sarà svolto in orario scolastico e si avvarrà della collaborazione volontaria di tutti gli operatori scolastici e dei genitori che si renderanno disponibili. Sensibilizzare gli alunni sulle problematiche legate alle malattie genetiche rare, promuovere la ricerca scientifica e la cultura della solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Educare ai valori fondamentali della convivenza democratica. Sviluppare forme di collaborazione per la risoluzione di problemi ed acquisire tecniche e procedure per la produzione di gesti concreti di solidarietà. Consolidare e sviluppare la capacità di entrare in relazione positiva con gli altri (coetanei ed adulti). Interiorizzare i concetti di cooperazione e solidarietà. Quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola); modalità di condivisione dei risultati in itinere e al termine del percorso con il consiglio di classe/interclasse, tramite il coordinatore e il docente delle discipline di riferimento

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali	Interno ed esterno
-----------------------	--------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------



Aule

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

● RECUPERO E SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI - OLIMPIADI MATEMATICA-ITALIANO-INGLESE

LIMPIADI MATEMATICA-ITALIANO-INGLESE Partendo dai risultati delle prove di ingresso ed, in alcuni casi, dai Piani Didattici Personalizzati, si mirerà a colmare le lacune di quei ragazzi con ritmi di apprendimento più lenti, con scarsa motivazione allo studio, con difficoltà di relazione e memoria, con carenze di attenzione e nel raggiungimento delle abilità/conoscenze/competenze stabilite. Molti di loro hanno bisogno continuo della funzione mediatrice dell'insegnante, pertanto, grazie alla presenza dei docenti del potenziamento potranno avvalersi di più interventi individualizzati, nell'ambito di gruppi di lavoro appositamente costituiti, di azioni di recupero personalizzati, di compensazione e di riequilibrio culturale (specie linguistiche e logico-matematiche), facendo ricorso ad una differenziata metodologia di insegnamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare le competenze di base degli studenti utilizzando strategie di apprendimento



cooperativo. Ridurre l'insuccesso scolastico, il disagio socio- educativo, promuovendo l'inclusione. Favorire processi d'insegnamento-apprendimento significativi che vedano al centro l'alunno con i suoi reali bisogni formativi. Favorire processi di interazione fra coetanei-docenti-famiglie-personale scolastico con priorità all'integrazione di alunni in stato di disagio e di handicap. Favorire negli alunni il livello di attenzione, interesse, Motivazione, impegno, partecipazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna Proiezioni

● Recito e...

Il Progetto di drammatizzazione mira a favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. L'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione mimico-gestuale e musicale, il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri, e l'attività di drammatizzazione svilupperanno negli alunni le capacità espressive e operativo-motorie e una maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri limiti, potenziando l'autocontrollo e l'autostima Sviluppo della conoscenza di sé e dell'autostima Sviluppo della socializzazione e della capacità di collaborazione nel gruppo Acquisizione di maggior sicurezza e di controllo dell'emotività Sviluppo delle capacità creative, espressive e motorie Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

□ □ Acquisire e consolidare la coordinazione oculo-manuale. Potenziare la percezione e discriminazione tattile. Sviluppare abilità fino-motorie. Favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione. Stimolare la creatività Il bambino: □ rafforza l'autostima ed il senso di fiducia negli adulti e nei compagni □ rafforza lo spirito di gruppo e le esperienze di socializzazione □ prende conoscenza del proprio corpo □ sviluppa il controllo motorio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Musica

Aule

Magna



Teatro

Aula generica

● CONTINUITA'

L'obiettivo del progetto è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formative che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte dell'istituto -Rendere reale la continuità -Creare un ambiente familiare - Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche -Operare scelte didattiche ed educative condivise -Combattere la dispersione scolastica -Garantire, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo tra Scuola dell'Infanzia scuola Primaria da intendersi come percorso formativo e unitario -Costruire attività ponte che consentano ai bambini di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di scuola -Individuare strategie cognitive che sviluppino in un processo educativo continuo le competenze trasversali e disciplinari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Interiorizzare, all'interno del gruppo scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca ; Favorire la socializzazione Maggiore sicurezza nelle relazioni Miglioramento delle capacità comunicative Familiarità con il nuovo ambiente

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze

● Progetto Nazionale

Il Progetto , promosso da Miur e Coni, si propone di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. E' rivolto alle classi quarte e quinte e prevede 2 ore settimanali di educazione fisica in compresenza con il tutor sportivo del Coni Avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria e a salutari stili di vita Avviare gli alunni alla pratica dei gioco-sport, mantenendo sempre, comunque la specifica parte ludica e mirando nel contempo al raggiungimento di obiettivi educativi, quali l'alfabetizzazione motoria, l'autostima, la creatività e la socializzazione Favorire la cooperazione Rafforzare l'inclusione sociale



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc...). Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri Promuovere e sviluppare il senso della legalità e coesione sociale Promuovere il senso di appartenenza nazionale ed europea Acquisire la consapevolezza del valore della democrazia Sviluppare la consapevolezza del rispetto dei diritti e dei doveri Favorire la comunicazione tra pari e con gli adulti Potenziare l'attenzione e l'ascolto nei momenti richiesti.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Scienze
Aule	Proiezioni
	Aula generica
	Palestra
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● MUSICOTERAPIA

Il progetto si svolgerà mediante la didattica laboratoriale e sarà rivolto agli alunni diversamente abili e con bisogni speciali. Il percorso esperienziale, mediante l'uso dei linguaggi non verbali ed in particolare della musica, sarà finalizzato al miglioramento della qualità della vita ed al raggiungimento di una sensazione di benessere psicofisico, che è alla base delle relazioni interpersonali e dell'accrescimento dell'autostima. Potenziare lo sviluppo globale, sia sul piano emotivo sia interpersonale. Sviluppare l'attenzione e l'autonomia. Potenziare l'autostima e la considerazione di sé attraverso l'attività creativa. Sviluppare l'attitudine all'ascolto. Stimolare l'autocontrollo. Favorire l'espressione delle proprie emozioni attraverso linguaggi non verbali. Sviluppare l'interazione con la realtà. Stimolare lo sviluppo della comunicazione verbale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Far emergere e migliorare le capacità espressive, creative, cognitive dell'individuo in situazione di disagio, favorendo le possibilità di scambi relazionali interpersonali con l'uso di materiali sonori. Potenziare lo sviluppo globale del bambino, sia sul piano emotivo che interpersonale. Sviluppare l'attenzione e l'autostima. Sviluppare l'interazione con la realtà. Stimolare lo sviluppo della comunicazione verbale e non-verbale. Favorire l'espressione delle proprie emozioni attraverso linguaggi non verbali. Stimolare la produzione di suoni. Sviluppare l'attitudine all'ascolto. Guidare ad un controllo del comportamento. Favorire la socializzazione e l'interazione tra pari. Tutte le attività si svolgeranno attraverso un approccio ludico effettuando dei percorsi esperienziali che interessino il soggetto in tutta la sua globalità. Attraverso un approccio ludico e informale i soggetti coinvolti impareranno a superare i limiti emozionali riscoprendo il piacere di utilizzare il linguaggio musicale come un vero e proprio veicolo comunicativo. Si tratta di un laboratorio sperimentale in cui gli alunni saranno al centro dell'esperienza: osservatori, creatori ed esecutori del proprio fare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Concerti

Magna



Proiezioni

Aula generica

● Sport a scuola per il benessere psicofisico

L'attività di promozione sportiva costituisce parte fondamentale del POF ed è orientata alla formazione di un forte spirito di aggregazione sociale, nonché di luogo privilegiato a favorire esperienze formative di alto senso civico e di solidarietà, finalizzate ad evitare risvolti negativi dell'emarginazione sociale, delle devianze giovanili e a prevenire la dispersione scolastica. Lotta contro il bullismo, la dispersione scolastica, il disagio giovanile ed ogni altra forma di disaffezione scolastica, familiare e sociale. Fare cultura sul valore del movimento all'interno di uno stile di vita. Valorizzazione del Merito attraverso azioni rivolte al giusto riconoscimento e gratificazione del lavoro svolto, della passione, del talento, del comportamento eccellente accompagnato da un profitto soddisfacente. Formazione dei cittadini attraverso una cultura sportiva corretta che unisca l'educazione ludico - sportiva e salutistica al sostegno e all'interesse equilibrato per "l'ambiente" ed il rispetto dello stesso. Avviamento alla pratica sportiva per tutti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare e consolidare gli schemi motori di base, le capacità coordinative e condizionali; abituare ad una regolare pratica sportiva, senza eccessi agonistici, nel rispetto dei valori formativi, una sana competizione e uno stile di vita sano; sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione; considerare la competizione come una nuova sfida da cogliere per favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra; acquisire la consapevolezza che solo un impegno continuo e intenso consente il raggiungimento di una migliore prestazione; acquisire la



capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco della squadra (tattica di gioco) Che tutti gli studenti sappiano organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione Che tutti gli studenti sappiano riconoscere e valutare le distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri Acquisizione della capacità di arrivare a gestirsi in un confronto agonistico con coetanei di altre scuole, del medesimo livello, cercando di sfruttare al meglio le proprie capacità, sentendosi parte di un gruppo, rispettando l'avversario, l'arbitro e accettando con serenità il risultato finale, qualunque esso sia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Pista atletica

● Scuola in Canto

Promuovere l'educazione musicale nelle nuove generazioni. Promuovere l'utilizzazione di tecniche diverse, per potenziare la creatività e la partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse Potenziare le attitudini canore e musicali. Promuovere la cooperazione con famiglie, enti, associazioni e istituzioni locali. Prevenire la dispersione scolastica. Conoscere e rispettare le regole nell'ambito del gruppo durante le attività.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere la formazione globale degli alunni offrendo loro una più completa esperienza musicale e occasioni di maturazione artistica, espressiva e comunicativa. Fornire agli alunni, attraverso lo studio di uno strumento musicale, occasioni di integrazione sociale e di crescita culturale nell'ottica di una didattica inclusiva. Favorire la didattica orientativa e il processo di auto miglioramento. **PRIMO LIVELLO: I LABORATORI PER DOCENTI** Attraverso una serie di corsi di formazione didattico/musicale, i docenti acquisiscono gli strumenti e le competenze tecniche necessarie per guidare i propri alunni alla scoperta dell'opera lirica. **SECONDO LIVELLO: I LABORATORI NELLE SCUOLE** I docenti non sono soli nel percorso di formazione dei propri alunni. Al termine dei seminari propedeutici a loro dedicati, gli insegnanti vengono supportati dall'aiuto dagli esperti di didattica musicale e cantanti lirici con laboratori di canto nelle classi in orario scolastico, durante i quali gli alunni si cimentano nella memorizzazione ed esecuzione corale delle arie scelte di La TRAVIATA, perfezionando così le tecniche e le capacità assimilate nel corso del lavoro svolto a scuola **TERZO LIVELLO: LO SPETTACOLO AL TEATRO DI SAN CARLO** Portata a compimento la preparazione musicale, docenti, studenti e familiari vivono lo spettacolo finale come il momento più atteso ed emozionante del percorso didattico. Un'esperienza unica in cui gli alunni sono coinvolti nella messinscena di La TRAVIATA, interpretando coralmente i brani accompagnati da cantanti professionisti e dall'Orchestra, eseguendo alcuni movimenti scenici anche sul palcoscenico, indossando i costumi da loro stessi realizzati, tutti guidati dal Direttore d'orchestra nella magnifica cornice del Teatro di San Carlo!



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
Aule	Concerti Aula generica

● Indirizzo musicale

Questi corsi sono finalizzati "a promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo al preadolescente, attraverso una più completa applicazione ed esperienza musicale, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità". Questo significa che gli alunni della scuola secondaria possono scegliere uno dei quattro strumenti musicale offerti dalla scuola: Violino, Clarinetto, Fisarmonica e Chitarra. Per la frequenza del corso ad indirizzo musicale è necessario: 1) l'esplicita richiesta da parte della famiglia all'atto dell'iscrizione alla prima media; 2) il superamento della prova orientativo-attitudinale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. L'indirizzo musicale richiede quindi che l'ambito in cui si realizza offra un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà: l'educazione musicale e la pratica strumentale vengono così posti in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere. La musica viene in tal modo liberata da quell'aspetto di separatezza che l'ha spesso penalizzata e viene resa esplicita la dimensione sociale e culturale dell'evento musicale. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze. L'insegnamento strumentale concorre, attraverso una programmata integrazione tra le discipline musicali, alla costituzione della competenza musicale generale che si fonda su: il riconoscimento e la descrizione degli elementi fondamentali della sintassi musicale; il riconoscimento e la descrizione di generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive; la capacità di collocare in ambito storico-stilistico gli eventi musicali praticati; la produzione e/o la riproduzione di melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata. Lo studio strumentale, a sua volta, si fonda su: capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) - gesto - suono; uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ai riflessi - determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso-motorio - sull'acquisizione delle tecniche specifiche; capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva, ossia



livello di sviluppo dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori; esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative. Fermi restando gli obiettivi e le indicazioni programmatiche definite per le singole specialità strumentali, la verifica dei risultati del percorso didattico relativo all'insegnamento strumentale si basa sull'accertamento di una competenza intesa come dominio, ai livelli stabiliti, del sistema operativo del proprio strumento in funzione di una corretta produzione dell'evento musicale rispetto ai suoi parametri costitutivi: struttura frastica e metro-ritmica e struttura melodico-armonica con le relative connotazioni agogico-dinamiche. I processi di valutazione dovranno comunque ispirarsi ai criteri generali della valutazione formativa propria della scuola media.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

● Leggimi ancora

Leggimi ancora. Lettura ad alta voce e life skills è un progetto basato su un concetto molto semplice: chiedere ai docenti di leggere quotidianamente ad alta voce in classe per un tempo da incrementare progressivamente durante l'anno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Leggimi ancora. Lettura ad alta voce e life skills è un progetto basato su un concetto molto semplice: chiedere ai docenti di leggere quotidianamente ad alta voce in classe per un tempo da incrementare progressivamente durante l'anno. Basta cominciare con periodi brevi di lettura, partendo dal tempo di attenzione degli alunni, per cercare di arrivare fino a un'ora al giorno. Si può leggere da 2 a 100 giorni consecutivi, ma è consigliato di provare per almeno 30 giorni, perché la continuità è fondamentale. La lettura può essere effettuata anche da diversi docenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Biblioteche

Classica

● Emozioni in gioco...giochi d'emozione

L'insegnamento dell'Educazione Civica intende sviluppare competenze ispirate ai valori delle responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Il progetto intende attivare atteggiamenti di conoscenza di sé e degli altri



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Imparare le emozioni Riconoscere e rimodulare le proprie emozioni Recuperiamo tutti
Attraverso la formazione di gruppi di alunni suddivisi per livelli di apprendimento per consentire un recupero delle competenze di base

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● **Recuperiamo tutti**

Conoscere tutte le funzioni svolte dal pentagramma Curare la respirazione Alfabetizzazione e



integrazione alunni stranieri Dare un supporto di alfabetizzazione e inclusione agli studenti stranieri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Acquisire la strumentalità di base; prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Suonare il flauto dolce

Promozione della cultura musicale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Conoscere tutte le funzioni svolte dal pentagramma Curare la respirazione Alfabetizzazione e integrazione alunni stranieri Dare un supporto di alfabetizzazione e inclusione agli studenti stranieri

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Alfabetizzazione e integrazione alunni stranieri

Dare un supporto di alfabetizzazione e inclusione agli studenti stranieri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Sostenere gli studenti BES La scuola su misura 4.0 Progetto presentato nell'ambito del PNRR per contrastare l'abbandono scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● La scuola su misura 4.0

Progetto presentato nell'ambito del PNRR per contrastare l'abbandono scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi di mentoring e percorsi laboratoriali.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

● Apprendimento delle discipline STEM.

A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curricolo di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM. 3. I servizi educativi di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, inseriscono nella programmazione educativa azioni ed attività connesse a supportare un primo approccio matematico, scientifico e tecnologico ai sistemi simbolico-culturali relativi al mondo naturale e artificiale. L'attuazione di quanto previsto ai commi 2 e 3, è oggetto di apposito monitoraggio, sulla base di specifici indicatori di realizzazione, i cui esiti saranno oggetto di pubblicazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Appassionare allo studio delle STEM al fine di superare gli stereotipi di genere; Un aumento di iscrizioni da parte delle ragazze a Istituti tecnici e industriali; Un miglioramento dei risultati scolastici in matematica e nelle discipline tecnico-scientifiche; Potenziamento del pensiero computazionale e delle competenze di problem solving; Un incremento di iscrizioni di alunne ai laboratori pomeridiani inerenti le STEM previste dal Ptof

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica



	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Multiverso
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Gli obiettivi sono:

- 1) superare gli stereotipi di genere esistenti nei confronti delle STEM;
- 2) favorire la scelta degli Istituti tecnici e industriali al termine del primo ciclo di istruzione da parte delle ragazze;
- 3) far comprendere che la tecnologia offre molte opportunità lavorative, molto differenziate tra di loro;
- 4) potenziare le competenze di matematica e delle scienze applicate attraverso metodologie



didattiche innovative;

5) sviluppare il pensiero computazionale;



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUCAZIONE ALIMENTARE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

L'educazione alimentare nella scuola è uno dei pilastri su cui poggia l'educazione alla salute. E' di fondamentale importanza che si acquisiscano corrette abitudini alimentari sin dalla prima infanzia. E' nell'infanzia, infatti, che si compiono le prime e decisive esperienze formative sia nella direzione dello "star bene con se stessi e con gli altri" sia nella determinazione di stili di vita e modelli comportamentali. Ciò significa che educare il bambino ad un positivo approccio con il cibo mediante gli strumenti didattici "preventivi". L'educazione alimentare precoce, che inizia cioè fin da piccolissimi, è importante perché le abitudini alimentari acquisite da bambini vengono di solito mantenute nel tempo: è quindi essenziale insegnare prima possibile le regole della sana alimentazione. In Italia, bambini e ragazzi in età scolare hanno purtroppo, in molti casi, abitudini alimentari scorrette che, insieme alla sedentarietà, sono responsabili di un eccesso di peso molto diffuso.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Chi pensa che il compito della scuola sia quello di educare gli studenti esclusivamente in riferimento alle materie studiate sui libri si sbaglia di grosso: i ragazzi trascorrono gran parte del loro tempo in aula e da ciò non può che derivare una responsabilità intrinseca nel contribuire alla loro formazione a 360 gradi, per crescere sia all'interno che all'esterno delle mura scolastiche. In tal senso, l'educazione alimentare è uno dei tasti dolenti di ogni istituto italiano, seppur il nostro Paese sia universalmente riconosciuto per una cultura del cibo particolarmente sviluppata. Ad oggi i dati dicono che l'Italia è al primo posto in Europa per obesità infantile, dato preoccupante se si pensa alla grande importanza conferita dalle istituzioni al consumo consapevole e sostenibile di cibo e risorse. I motivi sono da ricercare nell'eccessivo consumo di carboidrati di cui la nostra dieta è ricca, ma anche di grassi e zuccheri che i più giovani consumano in quantità attraverso bevande e merendine. Come se non bastasse, rispetto al passato è aumentata considerevolmente la sedentarietà dei più giovani, che rispetto a prima preferiscono il divano e i videogiochi ai campetti di calcio ed il nascondino in strada. Il problema maggiore, infatti, non è soltanto la mancanza di consapevolezza della qualità del cibo consumato, ma anche l'assenza di attività fisica costante per tenersi in forma e bruciare le calorie assunte. I destinatari principali di queste indicazioni sono, in primis, i genitori: sta a loro, infatti, provvedere ad una dieta regolare per l'intera famiglia, creando le giuste abitudini e trasmettendole così anche ai loro figli. La scuola, dunque, può e deve svolgere un ruolo di divulgazione, dove il cibo venga considerato come vera e propria materia di studio e rinforzi ancor di più il legame che esiste tra gli studenti e le loro famiglie.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- NESSUNO



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Registro in cloud
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le ragioni che possono spingere una istituzione educativa verso l'utilizzo del Cloud sono molte.

Le principali riguardano:

1. l'abbattimento dei costi - le scuole non pagano nulla per un servizio di altissimo livello, che consente la dematerializzazione di un gran numero di procedure; il risparmio di risorse (tempo, carta, spese telefoniche, licenze software, assistenza tecnica...) è immediato e consistente;
2. l'ambiente di lavoro familiare - molti utenti della Rete utilizzano già le applicazioni Cloud per scelta personale; ritrovare interfacce gradite e familiari nell'ambiente di lavoro semplifica enormemente l'avvio dei nuovi processi e la relativa formazione;
3. la salvaguardia dei dati - lo smarrimento e il guasto di qualsiasi dispositivo non costituiscono più un problema; con un minimo di attenzione nella gestione dei file, delle password e degli account utente si può raggiungere un livello di sicurezza elevatissimo;
4. il supporto alla collaborazione - pensate per assecondare e semplificare il lavoro collaborativo;
5. la disponibilità sempre e ovunque - una continuità del servizio ai massimi livelli e il costante sviluppo di interfacce e applicazioni mobili

Per queste ragioni il Team Digitale prevede un formazione per il passaggio all'utilizzo del registro in Cloud.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Una scuola in 3D
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici 3D per promuovere il pensiero computazionale, sviluppando la capacità di individuare e concepire la soluzione di un problema in modo algoritmico e strettamente correlato alle nuove richieste del mercato.

Titolo attività: Sicuri in rete
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione del personale mira ad inquadrare il un nuovo contesto normativo, fondamentale in virtù della stretta connessione con lo sviluppo tecnologico, professionale e con la visione di sistema.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: MLol - una scuola
digitale
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

La proposta didattica sulla promozione della lettura è quella di dedicare, in classe, almeno un'ora settimanale ai libri, mediante l'utilizzo della piattaforma online, modellata sulle esperienze dei circoli di lettura, rigorosamente svincolata da compiti e valutazioni, e incentrata su tre parole-chiave: personalizzazione, condivisione e coinvolgimento attivo degli studenti.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività:
#inFormazioneMultimediale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Migliorare le competenze digitali, utilizzando le risorse collegate al registro elettronico e alle piattaforme e/o applicativi delle case editrici.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

OGLIASTRO CIL. - EREDITA - SAAA83201Q

PRIGNANO CILENTO CAP. - SAAA83203T

CICERALE - "MONTECICERALE" - SAAA83204V

RUTINO CAP - SAAA83205X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I campi di esperienza nella scuola dell'infanzia sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati all'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico - culturali. Le scuole, all'interno della loro autonomia didattica, articoleranno i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Nella scuola dell'infanzia gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento atti a favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

I campi di esperienza sono:

1) Il sé e l'altro 2) Il corpo in movimento 3) Immagini, suoni e colori 4) I discorsi e le parole 5) La conoscenza del mondo

Le varie attività didattico - educative che gli insegnanti progettano e propongono, investono sia la sfera affettivo-relazionale, sia quella didattico-cognitiva di ciascun allievo e mirano a:

- Promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo positivo con sé stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda;
- Valorizzare l'individualità riconoscendo la diversità come fonte di arricchimento;
- Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze aggiornate, stabili nel tempo e trasferibili.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, la valutazione è espressa dal docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe., avvalendosi delle griglie condivise.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Sulla base di sistematiche osservazioni, la valutazione terrà conto del raggiungimento parziale o completo dei campi di esperienza. In particolare:

1) Il sé e l'altro :

- Possiede la coscienza di sé.
- Gestisce incarichi e responsabilità nei giochi, nelle attività, nel soddisfare le proprie esigenze.
- Accetta alcune regole.
- Esprime emozioni, sentimenti e bisogni.
- Ha costruito di sé una buona immagine.
- Interagisce con adulti e bambini.

2) Il corpo in movimento

- Conosce e rappresenta l'io corporeo.
- Coordina andature e gesti motori.
- Nelle azioni struttura lo spazio e il tempo.
- Controlla l'equilibrio e la lateralità.

3) Immagini, suoni e colori

- Si esprime, comunica e rappresenta attraverso l'uso di più linguaggi in maniera personale.
- Esplora e utilizza in modo creativo oggetti, strumenti, tecniche proprie dei linguaggi multimediali.



4) I discorsi e le parole

Ascolta, esprime, comprende e comunica messaggi adeguati all'età.

- Elabora ipotesi e tentativi nei confronti della lingua scritta.
- Usa il linguaggio in maniera creativa.

5) La conoscenza del mondo

Confronta, classifica, ordina, opera semplici quantificazioni e misurazioni e simbolizza i dati rilevati nelle esperienze.

- Comprende, analizza, discrimina, struttura e simbolizza lo spazio.
- Discrimina, analizza, ordina, comprende dati temporali nelle azioni, nei fatti e nei racconti.
- Manifesta interesse, possiede adeguate conoscenze e assume atteggiamenti positivi nei confronti dell'ambiente naturale.
- Individua problemi, formula ipotesi, le confronta con altri, trova soluzioni e si auto corregge.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C "P. VISCONTI" OGLIASTRO C. - SAIC83200V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Il team docente della scuola dell'infanzia osserverà nel corso del percorso formativo gli atteggiamenti ed i comportamenti che permettono di rilevare l'efficacia degli interventi educativi messi in atto e ad orientare l'attività didattica verso il potenziamento delle competenze di ciascun bambino.

I livelli di competenza raggiunti saranno valutati a tre anni, a quattro anni e a cinque anni per ogni campo di esperienza attraverso compiti di realtà.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

Definizione della propria identità

Avvio all'autonomia

Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti

Rispetto delle prime regole sociali

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

la valutazione in decimi non deve far dimenticare la necessità di una valutazione formativa, che tenga conto dell'individualità degli allievi e della loro esperienza scolastica;

la valutazione va intesa come processo, pertanto deve essere considerato il percorso dell'allievo nell'apprendimento;

la valutazione, di conseguenza, non può essere la semplice media matematica dei risultati ottenuti; ogni singola prova va valutata per obiettivi, il cui raggiungimento o meno deve essere spiegato



all'allievo, sia che si tratti di una prova scritta che orale; il voto pertanto, va esplicitato nelle forme che si ritengono più opportune a seconda degli obiettivi previsti dalla prova.

Alla fine di ogni ciclo di istruzione si elabora la certificazione delle competenze per il passaggio all'ordine di scuola successivo.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola secondaria, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e alunni della Scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati



da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche in caso di parziale (5) o mancata (4) acquisizione dei livelli di apprendimento in tre discipline al massimo.

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Per l'insegnamento della religione cattolica o dell'alternativa alla religione il voto espresso nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

OGLIASTRO C/TO "P.VISCONTI" - SAMM83201X

CICERALE - SAMM832021

PRIGNANO CILENTO - SAMM832032

RUTINO - SAMM832043

Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

L'alunno è autonomo e sa rielaborare, approfondire e collegare le conoscenze apprese.



Ha raggiunto tutti gli obiettivi con ottima padronanza e con alta capacità di trasferimento e di elaborazione di ciò che ha appreso.

L'alunno è autonomo e sa rielaborare ed approfondire le conoscenze.

Ha raggiunto tutti gli obiettivi con piena padronanza e con buona capacità di trasferimento e di elaborazione di ciò che ha appreso.

L'alunno è autonomo e le conoscenze sono state apprese con sicurezza

Ha raggiunto tutti gli obiettivi con buona padronanza e con iniziale capacità di trasferimento e di elaborazione di ciò che ha appreso.

L'alunno è autonomo, ma dimostra qualche incertezza nelle conoscenze

Ha raggiunto tutti gli obiettivi con discreta padronanza.

L'alunno è autonomo in contesti semplici; dimostra incertezze nelle conoscenze.

Ha raggiunto tutti gli obiettivi con sufficiente padronanza.

L'alunno non è sempre autonomo; le conoscenze sono frammentarie.

Ha raggiunto solo in parte gli obiettivi proposti, evidenziando una padronanza appena sufficiente.

L'alunno non è autonomo; le conoscenze sono inadeguate.

Non ha raggiunto gli obiettivi proposti, evidenziando una non sufficiente padronanza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, la valutazione è espressa dal docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe., avvalendosi delle griglie condivise.

Criteri di valutazione del comportamento



CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

CORRETTO

Conosce e rispetta le regole della scuola.

Mantiene un comportamento sempre corretto verso adulti e compagni nelle varie situazioni della vita scolastica con:

ottima disponibilità a relazionarsi b) buona disponibilità a relazionarsi La frequenza, la regolarità e la puntualità sono costanti.

La partecipazione alle proposte didattiche è:

significativa e produttiva

positiva e collaborativa

5) Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.

ADEGUATO

1) Conosce le regole della scuola, ma a volte non le rispetta e necessita di richiami.

2) Mantiene un comportamento abbastanza corretto verso adulti e compagni nelle varie situazioni della vita scolastica.

3) La frequenza, la regolarità e la puntualità sono abbastanza costanti.

4) La partecipazione alle proposte didattiche è attiva.

5) Ha a suo carico richiami verbali.

PARZIALMENTE ADEGUATO

1) Conosce le regole della scuola, ma spesso non le rispetta e necessita di richiami.

2) Mantiene un comportamento non sempre corretto verso adulti e compagni nelle varie situazioni della vita scolastica

3) La frequenza, la regolarità e la puntualità sono poco costanti.

4) La partecipazione alle proposte didattiche è scarsa o poco pertinente.

5) Ha a suo carico richiami verbali e scritti.

NON ADEGUATO

1) Non rispetta le regole dell'ambiente scolastico e si dimostra insensibile ai richiami.

2) Mantiene un comportamento generalmente scorretto verso adulti e compagni nelle varie situazioni della vita scolastica

3) La frequenza, la regolarità e la puntualità non sono costanti.

4) La partecipazione alle proposte didattiche va sollecitata e guidata

5) Ha a suo carico richiami verbali e scritti anche sul registro di classe.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato,



l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Si rammenta che per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove Invalsi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

OGLIASTRO CIL.CAP.P.P. - SAEE832011

PRIGNANO CILENTO CAP. P.P. - SAEE832033

CICERALE CILENTO CAP. P.P. - SAEE832044



RUTINO CAP. P.P. - SAEE832055

Criteri di valutazione comuni

Nel tentativo di concretizzare un curriculum verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, l'I.C. "P.Visconti" ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà, verticalità e orizzontalità. Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La costruzione del curriculum si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. La costruzione di una progettazione efficace ed efficiente è basata prima di tutto sulla formazione continua e congiunta dei docenti all'interno dell'ambito territoriale.

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti. La necessità nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo, che promuova lo sviluppo multidimensionale del soggetto, il quale durante gli anni della scuola, costruisce la propria identità.

Il personale dirigente e docente ripone un impegno costante nel processo di adattamento delle programmazioni didattiche dei tre ordini di scuola, costruendo una progettualità formativa concreta e unitaria, che implica:

- la conoscenza approfondita di: Indicazioni Nazionali, Indicazioni per il curriculum, Assi culturali e Competenze chiave;
- la predisposizione di ambienti di apprendimento differenziati con una coordinata regia dei docenti
- la condivisione di finalità, obiettivi, contenuti e metodi in articolazione ricorsiva, articolazione di scelte motivate e condivise.

Con le Indicazioni nazionali s'intendono fissare conoscenze, abilità, nuclei formativi e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze di bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

La scelta di finalità operative e di percorsi comuni garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la specificità degli obiettivi assicura la caratterizzazione del percorso per ogni ordine di scuola.

Il curriculum si articola in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e in discipline nella scuola del



primo ciclo e definisce: - finalità - traguardi di sviluppo di competenze - obiettivi di apprendimento - valutazione - certificazione delle competenze.

Allegato:

nuova valutazione primaria visconti.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, la valutazione è espressa dal docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe., avvalendosi delle griglie condivise.

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

CORRETTO

- 1) Conosce e rispetta le regole della scuola.
- 2) Mantiene un comportamento sempre corretto verso adulti e compagni nelle varie situazioni della vita scolastica con:
 - a) ottima disponibilità a relazionarsi b) buona disponibilità a relazionarsi
- 3) La frequenza, la regolarità e la puntualità sono costanti.
- 4) La partecipazione alle proposte didattiche è:
 - a) significativa e produttiva b) positiva e collaborativa



5) Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.

ADEGUATO

- 1) Conosce le regole della scuola, ma a volte non le rispetta e necessita di richiami.
- 2) Mantiene un comportamento abbastanza corretto verso adulti e compagni nelle varie situazioni della vita scolastica.
- 3) La frequenza, la regolarità e la puntualità sono abbastanza costanti.
- 4) La partecipazione alle proposte didattiche è attiva.
- 5) Ha a suo carico richiami verbali.

PARZIALMENTE ADEGUATO

- 1) Conosce le regole della scuola, ma spesso non le rispetta e necessita di richiami.
- 2) Mantiene un comportamento non sempre corretto verso adulti e compagni nelle varie situazioni della vita scolastica
- 3) La frequenza, la regolarità e la puntualità sono poco costanti.
- 4) La partecipazione alle proposte didattiche è scarsa o poco pertinente.
- 5) Ha a suo carico richiami verbali e scritti.

NON ADEGUATO

- 1) Non rispetta le regole dell'ambiente scolastico e si dimostra insensibile ai richiami.
- 2) Mantiene un comportamento generalmente scorretto verso adulti e compagni nelle varie situazioni della vita scolastica
- 3) La frequenza, la regolarità e la puntualità non sono costanti.
- 4) La partecipazione alle proposte didattiche va sollecitata e guidata
- 5) Ha a suo carico richiami verbali e scritti anche sul registro di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica



ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe. in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità. Il PEI è elaborato in collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno ed è condiviso dalla famiglia. Sono attuati, nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, progetti finalizzati allo sviluppo della socializzazione e cooperazione tra gli allievi, quali attività di coro, di drammatizzazione, uscite e visite didattiche, concorsi. Molti docenti dell'Istituto, nell'attuale anno scolastico, hanno partecipato a seminari e corsi di formazione dedicati all'inclusione e alle problematiche connesse con gli alunni BES. Pertanto, particolare attenzione è stata dedicata al monitoraggio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e alla predisposizione del Piano Annuale di Inclusione.

Punti di debolezza

Tempi lunghi per il monitoraggio degli alunni con BES e per l'elaborazione dei PDP.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento la scuola organizza: - progetti di recupero, in orario curricolare ed extracurricolare - giornate dedicate ad attività di potenziamento e miglioramento - attività per gruppi di livello all'interno delle singole classi. - attività di tutoring (peer to peer)

Punti di debolezza

La difficoltà di realizzare gruppi di livello per classi parallele a causa della distanza tra i plessi dell'Istituto.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per gli alunni con disabilità: PEI – Piano Educativo Individualizzato, redatto congiuntamente dalla Scuola e dai Servizi socio-sanitari, con la collaborazione della famiglia. Le azioni definite nel PEI devono essere coerenti con le indicazioni espresse nella Certificazione, nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. Esso è periodicamente aggiornato e verificato dagli stessi soggetti; viene utilizzato per supportare gli apprendimenti; è messo a disposizione degli insegnanti, degli operatori, degli alunni e dei genitori; contiene anche obiettivi di gruppo e anche eventuali progetti riferiti a interventi terapeutici.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari Docenti di sostegno Operatori Centri di Riabilitazione Operatori ASL Referente Piano di Zona Assessore alle politiche sociali Genitori



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

la valutazione si effettua tenendo conto dei tre parametri di riferimento fondamentali: conoscenze, abilità/capacità, competenze, come definite in base al Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF) nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7/09/2006.



Aspetti generali

Organizzazione

Organigramma e funzionigramma sono la delucidazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità, dei dati dell'organizzazione scolastica. La delucidazione in forma molto comunicativa della struttura di una organizzazione risulta di grande rilevanza per poter far capire e meglio chiarificare allo staff l'organizzazione e le varie componenti implicate. La struttura di base dell'assetto organizzativo risulta perciò molto rilevante e può servirsi di diverse tecniche e modalità di raffigurazione.

L'organizzazione comprende, oltre alla compagine organizzativa che sta alla base della struttura scolastica, anche quelli che sono i sistemi e i meccanismi operativi (come, ad esempio, il sistema di programmazione, di valutazione, formative e dell'organizzazione della scuola) la distribuzione del potere organizzativo (dirigente scolastico, vicari, collaboratori, responsabili di plesso) ed i comportamenti manageriali.

A tal proposito, è possibile affermare che il nostro Istituto si avvale di un'organizzazione piramidale di tipo verticale e orizzontale, dove tutte le parti contribuiscono al miglioramento dell'offerta formativa, mediante il continuo interscambio di pratiche e di idee funzionali al sistema educativo e amministrativo.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>- Predisposizione e consegna ai docenti di documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; - Partecipazione, su delega del DS, a riunioni o manifestazioni esterne; - Coordinamento delle attività del piano annuale; - Coordinamento dell'organigramma degli incontri di tutte le riunioni dei gruppi e commissioni; - Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.; - Collaborazione con il DS nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto;</p>	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo Staff del DS è composto da tutte le funzioni strumentali e sono inserite nelle varie commissioni di lavoro. Alle figure strumentali si affianca il coordinatore dell'inclusione, che partecipa attivamente agli incontri della commissione, al fine di favorire l'inclusione in ogni ambito progettuale.</p>	4
Funzione strumentale	<p>• Elaborazione, aggiornamento e stesura PTOF con relativi allegati (Regolamento interno, Carta dei Servizi, Patto di corresponsabilità, Brochure per i genitori all'atto dell'iscrizione, ecc..), monitoraggio in itinere e finale della</p>	4



	<p>programmazione curriculare ed extracurriculare.</p> <ul style="list-style-type: none">• Valutazione alunni (Rilevazione dei risultati), Auto valutazione d'istituto (RAV) P.D.M.• rilevazione dei risultati degli alunni;• progettazione ed attuazione PON (FSE e FESR);• -gestione, somministrazione e controllo prove INVALSI• coordinamento delle iniziative di aggiornamento e formazione (Sicurezza, LIM, Alimentazione, Pronto Soccorso,• Nuove metodologie didattiche;• coordinamento e cura Integrazione ed Handicap• coordinamento e cura dei rapporti con enti esterni: Comune, ASL, Piano di zona, Parco ecc. per iniziative di ed. alla Salute, all'Ambiente, alla Legalità;• coordinamento concorsi e visite guidate;• coordinamento, gestione, cura e controllo visite guidate;• Piano annuale d'inclusione.	
Responsabile di plesso	Coordinamento delle attività organizzative, delle attività educative e didattiche, delle relazioni e della documentazione di plesso.	12
Animatore digitale	Supporto, progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD, individuando soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative	1
Team digitale	IL TEAM DIGITALE per l'innovazione tecnologica supporta l'Animatore Digitale, accompagna l'innovazione didattica nella scuola, favorisce il processo non solo di digitalizzazione della scuola ma anche di diffusione di politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni quali la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	8
Team di lavoro per la	Il Team coadiuva il dirigente scolastico nella	7



prevenzione della dispersione scolastica per l'attuazione delle Azioni del Piano scuola 4.0 del PNRR

progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

I campi di esperienza nella scuola dell'infanzia sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati all'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico - culturali. Le scuole, all'interno della loro autonomia didattica, articoleranno i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Nella scuola dell'infanzia gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento atti a favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

15

Impiegato in attività di:

- Insegnamento



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Potenziamento

Docente di sostegno	<p>Il docente di sostegno partecipa nella realizzazione dei campi di esperienza nella scuola dell'infanzia.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	2
---------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Nella scuola primaria le discipline devono essere intese come "aree disciplinari". L'aggregazione degli ambiti disciplinari è deliberata dal Collegio Docenti nel rispetto delle disposizioni ministeriali e secondo criteri legati alla ricerca di un'omogeneità dell'aggregazione e a una pari dignità di carico professionale. I docenti dell'organico concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	23
------------------	---	----

Docente di sostegno	<p>I docenti di sostegno partecipano allo sviluppo della creatività e all'aggregazione negli ambiti disciplinari</p>	5
---------------------	--	---



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Impiegato in attività di:

- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

La docente dell'organico concorre alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

I docenti dell'organico concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

9

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

I docenti dell'organico concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

5



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>I docenti dell'organico concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
--	---	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>I docenti dell'organico concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
--	---	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>La docente dell'organico concorre alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
--	--	---

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>La docenti dell'organico concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	3
---	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento

ADMM - SOSTEGNO

I docenti dell'organico concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Impiegato in attività di:

- Sostegno

8



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze - - dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; - previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale



rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, - - con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; - possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: - redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; - predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; - aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); - firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); - provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); - provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); - predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); - tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); - è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); - svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); - svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); - espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); - redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici,



apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); - ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: Al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; gestione e tenuta del protocollo; archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali; RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del POF; Espletamento pratiche di infortunio per via telematica così come previsto dalla nota operativa del 22/01/2013 prot. 725 in assenza del personale preposto.

Ufficio per la didattica

Provvede all'espletamento degli atti, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente, afferenti la gestione della didattica ed in particolar modo: dell'inserimento ed aggiornamento dei dati degli alunni nei programmi in uso alla scuola ed al SIDI, produzione e rilascio delle certificazioni inerenti le iscrizioni, frequenze, promozione, diplomi ecc. con tenuta dei relativi registri. Espletamento di tutti gli adempimenti connessi alle operazioni degli scrutini ed esami con la conseguente produzione degli atti amministrativi compresa la stampa dei tabelloni finali riportanti l'esito dei voti; Compilazioni statistiche della didattica; effettuazione dello sportello nel rispetto dei giorni ed orari stabiliti dalla scuola; collaborazione con la dirigenza per tutte le altre attività anche per le pratiche riguardanti gli alunni diversamente abili; Espletamento delle



pratiche di infortunio, in caso di assenza del collega di stanza, via telematica relative agli alunni così come previsto dalla nota operativa del 22/01/2013 prot. 725. Provvede altresì alla gestione del programma in uso alla scuola sia per l'inserimento che per l'aggiornamento di tutti i dati degli alunni anche sulla piattaforma SIDI e di tutti gli adempimenti di tipo telematico connessi alla gestione degli alunni; aggiornamento anagrafe nazionale degli studenti; produzione di modulistica e documentale di atti afferenti gli alunni in visite guidate, viaggi d'istruzione, pratica sportiva, progetti del POF ecc. Referente circa l'espletamento delle pratiche di infortunio degli alunni via telematica così come previsto dalla nota operativa del 22/01/2013 prot. 725. Tenuta degli atti degli infortuni e contenziosi degli alunni.

Ufficio relazioni con il pubblico

- fornire informazioni e accogliere le richieste del pubblico; - garantire il diritto di accesso ai documenti amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://www.icviscontiogliastro.edu.it/link-utili/registro-elettronico-axios-3.html>

Pagelle on line <http://www.icviscontiogliastro.edu.it/link-utili/registro-elettronico-axios-3.html>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icviscontiogliastro.edu.it/attrezzi/download-scarica/modulistica/tutte-le-categorie.html>

Circolari online <http://www.icviscontiogliastro.edu.it/articoli.html>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Piccole Scuole**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Conservatorio di Salerno**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CambiaMenti Digitali

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Agenda 2030 - Dieta Mediterranea



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto ha aderito al partenariato con l'Istituto scolastico di Pollica per la formazione dei docenti, in base alle linee programmatiche dettate dall'Agenda 2030.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Piano di formazione rivolto a tutto il personale scolastico. La formazione è riferita: a) ai rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività; b) alle misure di prevenzione e protezione adottate; c) alle norme di comportamento specifiche relative a particolari ambienti scolastici (es. palestra, laboratori scientifici, ecc.); d) ai pericoli connessi all'uso di sostanze o preparati pericolosi; e) alle modalità di segnalazione di pericoli; f) al comportamento in caso di infortunio e alle procedure di primo soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	tutti
-------------	-------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy



La formazione è riferita: La nota del Miur del 25 luglio 2018, riporta che il Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento ed alla libera circolazione dei dati personali, applicabile a partire dal 24 maggio, introduce l'obbligo della formazione del personale delle pubbliche amministrazioni e delle imprese in tale ambito. Per poter garantire il rispetto di tale previsione, la scuola intende promuovere una vasta azione formativa destinata al personale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ambito 28

Partecipazione dei docenti ai corsi proposti dalla scuola capofila

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione interna

Attività di formazione, rivolta al personale docente e alle famiglie, per sostenere l'attività di pratiche innovative

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale esterno qualificato

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione Corso mirato a spiegare cosa sono i dati personali, come trattarli, gestirli e proteggerli nella scuola adottando processi e pratiche ragionevoli e compatibili con le normative.

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale esterno qualificato